

UNA GUIDA GEOGRAFICA DELL'ELBA

di Giuseppe Barbieri

dell'Istituto di Geografia - Università di Firenze

Singolare paesaggio quello dell'isola d'Elba, dove antiche e fitte impronte dell'uomo — cave, dimore, rocche, villaggi — lasciano spazio a tratti di natura che sembrano incontaminati, a estese zone di verde spontaneo, a coste che conservano in molti punti il loro fascino originario. Da antica data gli abitanti hanno costruito e creato opere talvolta armoniose e inserite nell'ambiente, talora anche disarmoniche, hanno disboscato e ridotto a campi coltivati gran parte del territorio. Ma la natura, con i suoi monti e i suoi poggi, i suoi promontori e i suoi golfi, la sua macchia mediterranea e i suoi boschi, ha conservato, malgrado tutte le modifiche, un ruolo primario e suggestivo. La varietà dei suoli, la forma stessa dell'isola, quanto mai mossa e articolata, creano ancora visuali di rara e prepotente bellezza.

Occorre dunque salvare dal degrado questa isola e questi valori, che sono naturali e culturali insieme. Proseguire oltre i limiti attuali, con nuove e troppe opere di trasformazione a fini speculativi, darebbe forse qualche profitto immediato, qualche occasione di lavoro, ma potrebbe rompere un delicato equilibrio, distruggere una risorsa paesistica che è di per sé ricchezza e benessere, e provocare un danno sociale ed economico per gli anni avvenire. Cosa sarebbe della costa se si facessero tutti i porti progettati? Come immaginare un mare sempre più rumoroso ed inquinato?

Ben venga dunque un parco, come tante volte promesso, anche di recente e in alta sede, un parco ispirato alla conservazione dei valori naturali e paesistici, che sia, nello stesso tempo, in grado di dimostrare come l'uomo possa, senza fermare lo sviluppo, integrarsi ma non distruggere, produrre reddito senza deturpare. Un parco difficile, dunque, per il delicato incontro tra uomo e natura, un parco impegnativo, ma che merita il gioco, e che non consente ulteriori rinvii. Un parco di emergenza per frenare i pericoli di un progressivo degrado.



azienda agricola sapere t.a.

57036 mola/portoazzurro isola d'elba
tel. 95033 - 95646

Ma per essere protetti i valori ambientali devono essere conosciuti, documentati, studiati. A tal fine il libro di Alessandro REGOLI (*Isola d'Elba - Guida geografica illustrata* - ERA Editrice - Roma 1991 - £. 19.000), ricco di notizie e di immagini, dà certamente un utile contributo a una conoscenza precisa e concreta dell'isola, conoscenza che è alla base di ogni valida politica sociale, culturale e scientifica del territorio. □

La classifica dei libri più venduti all'ELBA

IL LIBRAIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano

CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

ECO - Il secondo diario minimo Bompiani

DURAS - L'amante della Cina del Nord Feltrinelli

GARRISON - J.F.K. Sperling

Rilevazione trimestrale curata per "Lo Scoglio" da "IL LIBRAIO" di Portoferraio.